****

*I riconoscimenti del Festival Internazionale di Cinema e Donne*

**XVIII Sigillo della Pace del Comune di Firenze**

**X PREMIO GILDA**

Come ogni anno il Festival Internazionale di Cinema e Donne attribuirà due riconoscimenti: il Premio Sigillo della Pace, attribuito in collaborazione con il Comune di Firenze e il Premio Gilda.

**XVIII Sigillo della Pace del Comune di Firenze**

**a Paola Scarnati, Cecilia Mangini e a Margarethe von Trotta**

*Cerimonia di consegna*

**Cinema La Compagnia Via Cavour 50r**

**Sabato 5 novembre ore 21.00**

**Sigillo della Pace (Cinema Documentario)** del Comune di Firenze **a Paola Scarnati** per l'insieme dell'attività svolta per la conservazione della memoria audio visiva del nostro paese e segnatamente la sua utilizzazione in ambito formativo, creativo e di ricerca per il cinema e la storia delle donne. Paola Scarnati è attiva, sin dagli inizi, in ruoli direttivi nella prima e più importante e istituzione che si occupa di raccolta e conservazione e produzione della documentazione audiovisiva del nostro paese: l'Achivio Audiovisivo del Movimento Operaio e Democratico (Aamod). E' stata responsabile, nell'ambito dell'organizzazione, della ricerca e della produzione di molte altre istituzioni e ha rappresentato l' Italia in molte iniziative europee sempre volte al potenziamento della ricerca e della formazione nel campo degli audiovisivi.

Soprattutto ha sempre concepito gli archivi e la memoria filmata come lievito per conoscenza e nuove produzioni, mettendo in campo passione e impegno inesauribili e un'enorme capacità di coinvolgere nuove energie nei suoi progetti.

***Essere donne*** di Cecilia Mangini

(Ita, 1965, 29’) v.o. ita. (Aamod )

Cecilia Mangini, prima e straordinaria documentarista italiana, si concentra sul rapporto donna-lavoro negli anni 50. Documenta diffi coltà e progressi e mette in dubbio la certezza dell’equivalenza lavoro/emancipazione.

**Sigillo della Pace (Cinema Narrativo)** del Comune di Firenze a Margarethe von Trotta alla carriera, per la rilevanza artistica e culturale della sua opera.

Margarethe von Trotta è probabilmente la più conosciuta regista europea, tedesca di nascita, ma anche un po' russa e un po' francese, in qualche modo molto italiana, per aver vissuto e fatto cinema nel nostro paese e per adozione plebiscitaria di un vasto e fedele pubblico. E', all'inizio, attrice nel "Nuovo Cinema Tedesco" di Volker Schlöndorff e Rainer Fassbinder. Le sue prime regie sono L'onore perduto di Katharina Blum ( 1975) e Il *Secondo risveglio di Christa Klages* (1978), la penultima lo splendido *Hannah Harendt* (2012).

Con *Anni di piombo,* Leone d'Oro al Festival di Venezia nel 1981, Margarethe von Trotta afferma il diritto di trattare, al cinema, un tema che sembrava tabu in Germania e in Italia e lo fa nella sua maniera originale e profonda. Ne nacque un dibattito partecipatissimo e non solo mediatico. Il titolo del film divenne addirittura sinonimo per il periodo del terrorismo politico.

Da allora i suoi film hanno segnato, nell'oscillazione tra privato e pubblico, tra grande storia e storia dei singoli, un trentennio denso di cambiamenti puntualmente registrati e magistralmente messi a fuoco.

**X PREMIO GILDA**

*Cerimonia di consegna*

**Cinema La Compagnia Via Cavour 50r**

**Sabato 6 novembre ore 21.00**

**Premio Gilda Antiviolenza: a Anna Cappelletti**

Ultimo in ordine di nascita dei Premi **Gilda Antiviolenza** è dedicato a chi usa le immagini in movimento contro la violenza di genere.

Assegnato ad **Anna Cappelletti** per il cortissimo ***Forse non lo sapevi.****.*(Domenica 6 novembre ore 21.00) che definiscono "il tentativo di usare un registro poetico in un ambito in cui il cuore sanguina e la nostra coscienza politica urla".

**Premio Gilda Attrice a Olivia Corsini**

Il premio **Gilda Attrice** è attribuito a Olivia Corsini per la sua interpretazione in ***Olmo e il gabbiano*** (Domenica 6 novembre ore 21.10) delle registe Petra Costa (Brasiliana) e Lea Glob (Danese).

Come in una *mise en abyme* cinematografica, Olivia Corsini interpreta se stessa come attrice che recita ne *Il Gabbiano* di Chekov. Suo partner, nella vita e sulla scena, Serge Nikolai. Dialogo di gesti e parole scoppiettante in più lingue all'interno di una coppia che affronta l'arrivo di un bambino, evento capace di mettere in crisi tutto un universo di rapporti ed impegni. Con disperazione, ironia, risate e scontri, ci si misura con le necessità e possibilità della nascita.

Olivia Corsini è nata a Modena ma vive e lavora a Parigi ed ha passato dodici anni nel Théâtre du Soleil di Ariane Mnouchkine.

**Premio Gilda Doc a Mylène Sauloy**

Gilda Doc a Mylène Sauloy per il film ***Kurdistan, la guerre des filles*** (Domenica 6 novembre ore 22.40)

Mylène Sauloy è una bravissima e scatenata documentarista, giornalista, saggista francese, che vanta reportages da Colombia, Cecenia, Santo Domingo, Bolivia e molti altri luoghi in fiamme del pianeta. *Kurdistan la guerre des filles* presta grande attenzione alle ragazze e alle donne che combattono Daesh offrendo, contemporaneamente, utili elementi per inquadrare le loro storie nella vicenda complessa del popolo curdo.

**Premio Gilda Film a Mirjam de With**

Il premio Gilda Film va a Mirjam de With, regista del film ***Seaside Walking***(Mercoledì novembre 9 ore 21.00). Questo film rappresenta bene la nuova onda delle registe olandesi che testimoniano, nei loro film, la possibilità di includere le differenze, anche quelle che la vita spesso aggiunge alle comuni diversità di lingua, cultura e provenienza geografica. Un cinema giovane che coniuga assai bene piacere visivo e concetto alto di cittadinanza.

**Premio Gilda Libro a D*onne e Cinema. Immagini del femminile dal Fascismo agli anni Settanta***

Premio Gilda Libro a ***Donne e Cinema. Immagini del femminile dal Fascismo agli anni Settanta***(Viella Libreria Editrice 2016 Roma) a cura di Maria Casalini. Prezioso compendio di storia e cinema centrato sulle rappresentazioni dell' immagine femminile in Italia, e non, copre un lungo arco di tempo. Nasce all'interno dell' Università di Firenze ma soddisfa le esigenze e i desideri di molti pubblici, da quello specialistico a quello degli studenti e dei cinephiles. Potrebbe essere proficuamente adottato nelle scuole superiori. A patto che, finalmente, anche il cinema divenga materia di studio come da molto tempo si auspica.

Saggi di: Maria Casalini, Cristina Jandelli,Valeria Festinese, Francesca Tacchi, Stephen Gundlen, Anna Scattigno.